

Serie Ordinaria n. 41 - Martedì 11 ottobre 2016

visto che

- all'interno del PRMT vi è l'adeguamento della linea Chiasso-Como-Seregno-Monza-Milano, ma non il quadruplicamento della linea come da progetto preliminare del 2004 ancora in attesa di approvazione del CIPE, il quale prevede la realizzazione di una nuova linea AV/AC a doppio binario, con origine al confine Italo-Svizzero della linea ferroviaria esistente a nord della Galleria Monte Olimpino 2, per terminare nei pressi della stazione di Desio;
- l'adeguamento prevede che la potenzialità della linea dagli attuali 295 treni al giorno passi a 415 e quindi vedrà un progressivo aumento a partire dal 2016 sino a raggiungere il picco previsto nel 2020, con conseguente aumento drastico del rumore.

considerato, altresì, che

è necessario ridurre l'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico lungo tutta la tratta Chiasso-Como-Seregno-Monza-Milano e in particolare visto che Rfi ha annunciato che effettuerà interventi per mitigare il rumore dopo la stazione di Monza, nella sola via San Gottardo ma non nella prospicienti Via Quintino Sella e Via Parravicini, e i tappetini antivibrazione verranno posati solo in galleria;

invita la Giunta regionale

- ad attivarsi immediatamente presso il Governo per riprendere il progetto del quadruplicamento della linea che permetterebbe un percorso alternativo per le merci da e per la Svizzera;
- a farsi promotrice presso RFI, affinché le barriere antirumore vengano costruite lungo tutta la tratta, soprattutto nei punti critici in cui la linea ferroviaria attraversa i centri abitati, e nel caso di Monza anche lungo la via Quintino Sella e via Parravicini anche mediante la copertura totale con cupole, oltre a provvedere alla posa di tappetini antivibrazione anche dopo la galleria per almeno 600 metri.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini

D.c.r. 20 settembre 2016 - n. X/1244 Ordine del giorno concernente le infrastrutture ferroviarie della linea AV/AC Treviglio-Brescia-Verona

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di atto amministrativo n. 36 «Approvazione del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 (Disciplina regionale dei trasporti)»;

a norma dell'art. 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	65
Consiglieri votanti	n.	63
Non partecipano alla votazione	n.	2
Voti favorevoli	n.	40
Voti contrari	n.	23
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'ordine del giorno n. 26022 concernente le infrastrutture ferroviarie della linea AV/AC Treviglio-Brescia-Verona, nel testo che così recita:

“Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- la proposta di atto amministrativo n. 36 Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT) individua gli obiettivi, le strategie, le azioni per la mobilità ed i trasporti in Lombardia;
- tra gli obiettivi del programma c'è quello di garantire lo sviluppo di una mobilità integrata con il paesaggio, l'ambiente, il territorio, e con le scelte insediative.

considerato che

l'attuale progetto della Linea AV/AC Treviglio-Brescia-Verona, rappresentato anche nella TAV.1 del PTRM «Interventi sulla rete

ferroviaria e sul sistema della logistica e intermodalità delle merci» è previsto all'esterno della città di Brescia, anche per consentire di liberare capacità sulla linea storica;

rilevato che

- recenti dichiarazioni dell'A.D. di Ferrovie dello Stato, Renato Mazzoncini, hanno posto in dubbio l'utilità della realizzazione dello shunt in direzione aeroporto di Montichiari, in favore dell'attraversamento della città da parte della Tav con il quadruplicamento dei binari in uscita da Brescia;
- tale eventualità pregiudicherebbe lo sviluppo dell'aeroporto di Brescia precludendo la possibilità di realizzare l'interconnessione tra sistemi di trasporto che è alla base della pianificazione infrastrutturale che ha portato nella zona di Montichiari non solo la Tav ma anche altri importanti infrastrutture viarie;
- lo sviluppo dell'aeroporto favorito anche dalla fermata AV/AC è stato stimolato anche dalla previsione del piano d'area che ha salvaguardato per anni la zona circostante l'aeroporto da ogni possibile edificazione da parte di operatori privati;

considerato, altresì, che

- l'attraversamento della città rappresenterebbe un grave danno per la vivibilità dei quartieri interessati che subirebbero peraltro anche espropri e abbattimenti di immobili residenziali e produttivi (stimati per ora in modo ancora approssimativo in circa quindici edifici, diverse decine di famiglie), senza dimenticare l'impatto acustico ed elettromagnetico che la realizzazione di una tale infrastruttura in ambito urbano e densamente edificato comporterebbe;
- tale impatto non sarebbe giustificato da nessun beneficio di tipo trasportistico, in quanto la città è già collegata con Milano tramite l'alta velocità con la tratta Brescia-Treviglio e che la soppressione dello shunt non incrementerà in modo significativo il numero di treni che fermerebbero in città, anzi, assisteremo a un aumento consistente di treni che transiterebbero per la città senza fermarsi e, pertanto, senza alcuna utilità;
- un eventuale progetto Tav Alta velocità e alta capacità (AV/AC) di trasporto merci che attraversi il contesto urbano della città è totalmente antistorico e comporterebbe evidenti ricadute in termini di impatto paesaggistico, acustico oltre a problematiche relative alla sicurezza;

impegna la Giunta regionale

ad attivarsi immediatamente a livello istituzionale nelle sedi preposte per salvaguardare la pianificazione infrastrutturale in essere che prevede lo shunt in direzione Montichiari per tutte le ragioni sopra espresse.”.

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quaglini